

ACCEDI | REGISTRATI

La Provincia di Varese

Il quotidiano di Varese online

27
Maggio
2013

METEO



VARESE CITTA' VARESE PROVINCIA BUSTO E VALLE OLONA GALLARATE E MALPENSA SARONNO VERBANO E VALLI

HOME PAGE CRONACA ECONOMIA SPORT CULTURA E SPETTACOLI RUBRICHE VIVI VARESE FOTO SOCIETÀ E COSTUME

La Provincia di Varese > Varese e Provincia

CHI SIAMO ABBONATI PUBBLICITÀ

Rimani aggiornato! Puoi essere avvisato quando viene inserita una notizia di tuo interesse

Aggiungi avvisi con gli argomenti di tuo interesse »



VIDEO



Video Esterni
VARESE - Sarah Maestri dà lezioni di cinema



Video Esterni
Crozza contestato a Sanremo



Ansa
Bus tifosi si ribalta, un morto



L'intervista alla vittima della sparatoria di Leggiano

Assemblea di Confindustria Squinzi: «Lo Stato paghi»

Consiglia Registrati per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

Tweet

27 maggio 2013 Varese e Provincia Commenta



Busto Arsizio: assemblea degli industriali varesini - squinzi, brugnoli e fortis (Foto by daniela ielasio/varese press srl)

MALPENSA Non ha chiesto la luna Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria, intervenuto oggi all'assemblea degli industriali varesini a Malpensafiere. Quello che chiede è un paese «normale»: in cui la tassazione è equa, in cui la pubblica amministrazione paga i propri debiti, in cui le riforme vengono approvate e fanno progredire le sue imprese e i suoi cittadini. Questi i punti sottolineati da Squinzi.

Prima di tutto «le imprese si trovano ancora in una situazione di credit crunch: in Italia negli ultimi cinque anni sono mancati 50 miliardi di euro di credito». La soluzione più immediata «è che la Pubblica Amministrazione paghi subito i propri debiti: 130, 140 miliardi di euro». Non si tratta di briciole e neppure «di sovvenzioni - ha sottolineato Squinzi - ma pagamenti per servizi, prodotti e forniture fatte allo Stato». E «uno Stato che non paga i propri debiti non è uno stato civile».

Il nostro Paese «deve ritrovare slancio e recuperare smalto nella sua immagine» ha aggiunto l'economista Marco Fortis, vice presidente della Fondazione Edison «le imprese italiane hanno fattori vincenti sui quali devono puntare, fattori che hanno fatto loro superare ostacoli e reagire positivamente creando nicchie di eccellenza che ci posizionano al primo, secondo e terzo posto a livello mondiale per alcuni prodotti».

E all'indomani della chiusura del giro d'Italia Fortis ha spiegato con una metafora lo sforzo quotidiano delle imprese «che riescono ad arrivare ogni giorno nella bufera come ha fatto Nibali sulle Tre cime di Lavaredo. Non sono le imprese a mancare di competitività: è il sistema che fa acqua da tutte le parti». Rigore e crescita possono essere conciliati «ma ogni paese deve avere i suoi strumenti». **S. Bot.**

© riproduzione riservata

Accedi al sito per votare Risultato

Stampa Invia ad un amico

ALTRE NOTIZIE

L'INSERTO Cerca la tua casa!



Bodio Lomnago
vendita terreno vista lago con ...



Varese
centro affittasi ufficio di 2 ...



Varese
Brunella affitto quadrilocale con giardino. Posto ...

AL CINEMA

Film:

Città:

Cinema: